

Cronache locali ▼

Il Network ▼

- [Siciliammare.it](#)
- [Il Giornale della Bellezza](#)
- [Siciliamedica.it](#)
- [Sanitainsicilia.it](#)

Da sessant'anni andata e ritorno.

60°
Negli ultimi 60 anni è cambiato il modo di attraversare il mare.
Naviga con noi

GRUPPO CARONTE & TOURIST
Per mare, verso ciò che conta

60°
1965
2025

Ma non i motivi che ci spingono a farlo: pensieri, beni, sorrisi.
L'aggiornato con noi

MAX
OFFERTA STUPENDO
Offerte valide dal 22 gennaio al 4 febbraio 2026
PROSCIUTTO COTTO
SCELTO GRAMMAGRO
CASA NOBENA
L'ETTO
AL 10,90

€0,89

ilSicilia.it
Fondato da Maurizio Scaglione

60°
Naviga con noi

- [PRIMA PAGINA](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [TRASPORTI & MOBILITÀ](#)
- [BARSICILIA](#)
- [SANITÀ](#)
- [TURISMO](#)
- [SINDACI DI SICILIA](#)
- [METEO](#)

Condividi

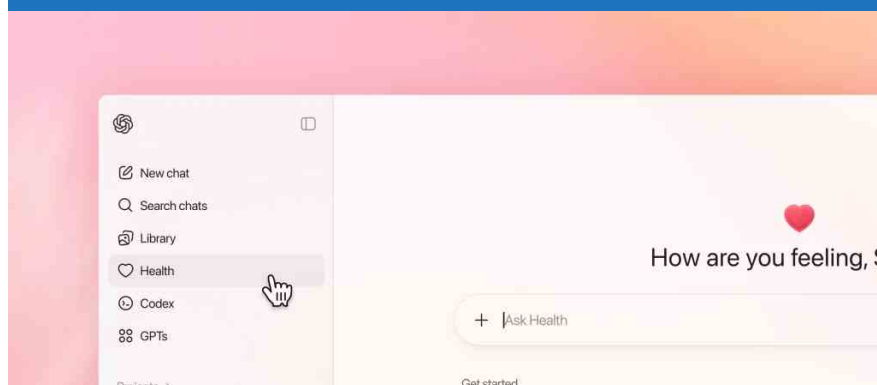


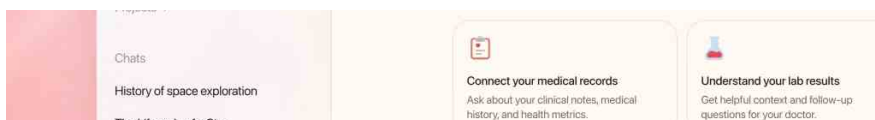
Il dibattito

DALLA NASCITA DI CHATGPT SALUTE AI DUBBI DI GOOGLE: L'IA TRA OPPORTUNITÀ E RISCHI IN SANITÀ

Riccardo Vaccaro

venerdì 23 Gennaio 2026





Nel giro di poche settimane, il rapporto tra **intelligenza artificiale e salute** ha subito una brusca accelerazione. Da un lato **OpenAI ha annunciato il lancio di ChatGPT Salute**, un ambiente dedicato alle informazioni sanitarie personali, progettato per affiancare, e non sostituire, il medico. Dall'altro **Google ha scelto una linea opposta**, limitando o rimuovendo alcune risposte mediche generate da AI Overview dopo un'inchiesta del *Guardian* che ha messo in dubbio **l'accuratezza clinica dei suoi "sommari" automatici**.

Due strategie divergenti che fotografano **la stessa inquietudine**. L'ingresso sempre più profondo dell'IA in un ambito delicatissimo come quello sanitario, dove **un'informazione imprecisa non è solo un errore, ma può diventare un rischio concreto per la salute delle persone**.

Google frena, OpenAI rilancia

La decisione di Google di ridimensionare le risposte dell'IA su quesiti medici, come i valori di riferimento degli esami del sangue o i parametri della pressione arteriosa, nasce da **una criticità strutturale ovvero l'assenza di contesto clinico**. Le risposte automatiche forniscono valori medi che **non tengono conto di variabili decisive** come età, sesso, condizioni pregresse e comorbidità.

È proprio su questo punto che si concentra l'analisi di **Tiziano Innocenti**, direttore dell'Unità di metodologia della ricerca della **Fondazione GIMBE**: *"L'intelligenza artificiale generativa, se impiegata con consapevolezza, può aiutare i cittadini a orientarsi meglio: spiegare termini medici complessi, preparare domande per la visita, riassumere informazioni o tradurre referti in un linguaggio più semplice"*. Ma il confine è sottile. *"Questi sistemi non ragionano come un professionista sanitario e non verificano la correttezza dei contenuti che producono. Generano testi fluidi e convincenti, che possono sembrare autorevoli anche quando contengono errori"*.



Un'informazione apparentemente corretta può dunque diventare **fuorviante se estrapolata dalla realtà individuale del paziente**. Un anziano con patologie cardiovascolari, ad esempio, ha obiettivi pressori diversi rispetto a un giovane adulto in buona salute. *"Se il cittadino utilizza l'IA come se stesse parlando con un professionista, il rischio di disinformazione cresce: interpretazioni errate dei sintomi, sottovalutazione di segnali d'allarme o, al contrario, allarmismi ingiustificati"*, avverte Innocenti.

Una tecnologia promettente, ma non ancora matura



OpenAI, al contrario di Google, ha scelto di strutturare **un ambiente separato e regolamentato per l'uso sanitario**. *ChatGPT Salute* promette **maggiori tutele sulla privacy**, la possibilità di collegare cartelle cliniche e app di benessere e modelli sviluppati con il contributo diretto di **centinaia di medici**. Un tentativo di **governare il fenomeno**, più che di limitarlo.

Ma quanto è solida, oggi, la base scientifica di queste applicazioni? Secondo Innocenti, **le evidenze esistono, ma vanno lette con**

cautela: *"Le prove scientifiche stanno aumentando, ma la loro qualità è ancora molto disomogenea. È importante distinguere tra la performance tecnica degli strumenti e la loro reale utilità clinica"*.

Se sul piano tecnico alcuni modelli mostrano buone prestazioni in compiti ben delimitati, come riassunti o supporto alla scrittura ma: *"ben diverso è il quadro quando si valuta efficacia, sicurezza e appropriatezza in contesti reali"*. Qui le evidenze sono ancora limitate e i rischi non sono solo teorici: *"I modelli possono produrre informazioni false o inventate, le cosiddette allucinazioni, pur formulate in modo credibile. Possono riflettere distorsioni presenti nei dati di addestramento e mostrare prestazioni variabili in base alla lingua, al contesto clinico e alla complessità del caso, rendendo difficile un utilizzo standardizzato e sicuro. La lettura più prudente è quindi quella di una tecnologia promettente, ma non ancora matura per un impiego esteso nelle applicazioni cliniche"*.

Le evidenze appaiono più solide per utilizzi a rischio contenuto, come il miglioramento della chiarezza dei testi, la comunicazione con i pazienti o il supporto alle attività amministrative e documentali. In ogni caso, l'output dovrebbe essere sempre controllato e validato da personale competente."

L'effetto sui pazienti e sul Servizio sanitario

Un altro nodo cruciale riguarda l'uso diretto dell'IA da parte dei cittadini. Il rischio è che aumentino **richieste inappropriate di esami e prestazioni**. "Se un paziente inserisce sintomi generici, come stanchezza o mal di testa, l'IA può restituire **un ventaglio molto ampio di possibili cause**, incluse patologie gravi, senza però stimarne la probabilità nel singolo caso", spiega Innocenti. In alcune persone questo può tradursi in **ansia** e in una corsa agli esami "per sicurezza".

Ma l'effetto non è univoco. "Se utilizzati con consapevolezza, questi strumenti possono anche **aiutare i pazienti a preparare domande da discutere con il medico** e a capire che alcuni esami, in determinati contesti, **hanno un valore limitato**". L'impatto sull'appropriatezza dipende dunque **dal design dello strumento**, dal modo in cui le risposte vengono presentate e **dal livello di alfabetizzazione sanitaria dell'utente**.



Regole chiare per evitare l'equivoco più pericoloso



Il rischio più grande resta quello di **percepire l'IA come un sostituto del medico**. "È fondamentale impedire che un sistema nato per generare testi venga usato come **strumento decisionale clinico**", sottolinea Innocenti. "La prima regola è **la trasparenza**: l'utente deve sapere sempre di interagire con un'IA e comprenderne i limiti".

Diagnosi e decisioni terapeutiche, ricorda GIMBE, **non sono delegabili a un algoritmo**. "L'IA può supportare la comprensione di concetti e informazioni generali, ma **non dovrebbe produrre output prescrittivi sul singolo caso**, come indicazioni terapeutiche o dosaggi. Ancora più delicato il tema delle urgenze. In presenza di sintomi gravi, il sistema dovrebbe **interrompere la conversazione** e indirizzare esplicitamente verso un professionista o i servizi di emergenza.

Servono inoltre **audit periodici, monitoraggio continuo, canali per segnalare errori**, garanzie sulla privacy e controlli per evitare discriminazioni. E soprattutto **formazione**: I professionisti devono saper interpretare criticamente gli output e usare l'IA come **supporto comunicativo, non come scorciatoia clinica**".

La vera sfida è culturale

Il punto centrale, oggi, non è stabilire se l'intelligenza artificiale debba entrare nel campo della salute. **È già successo**. La vera sfida è **culturale**: spiegare ai cittadini che l'IA **non "sa", ma elabora**; che **non decide, ma genera risposte probabilistiche**; che **non sostituisce il giudizio clinico**.

Senza **alfabetizzazione sanitaria e digitale**, il rischio è quello di **scambiare una risposta convincente per una risposta giusta**. E in medicina, come dimostra il confronto tra Google e OpenAI, **questa differenza non è mai stata così decisiva**.



[Tutti gli articoli dell'autore](#)

Questo articolo fa parte delle categorie: [Cronaca](#) [Politica](#) [Sanità in Sicilia](#)

Articoli Correlati



**Palermo, Polizia ed Asp
insieme per la salute dei più
deboli**





Carne sintetica: di cosa si tratta e perché ci sono tanti dubbi sulla vendita



Sanità, Barbagallo: "Il disastro in provincia di Catania è senza limiti. Sospese anche le visite ordinarie"



Lungo coma dopo incidente stradale: guarisce bimba all'Arnas Garibaldi di Catania



Sanità e prevenzione, l'assessore Volo: "Potenziare gli screening, investimenti Pnrr a buon punto" [CLICCA PER IL VIDEO](#)



UniPa Neuroscience: un Corso unico che attrae studenti stranieri ma pochi siciliani [CLICCA PER IL VIDEO](#)



Cgil Sicilia, Costa alla guida del settore sanità : "Medicina di prossimità e riforme urgenti, ma siamo tornati indietro"





Sanità 4.0 in Sicilia: come l'intelligenza artificiale rinnova le cure e l'accessibilità ai servizi per i cittadini



Emergenza ambulanze a Giarratana e Monterosso Almo. Abbate: "Manca il personale medico e infermieristico"



Tra musica e sirene: come il 118 protegge Palermo mentre canta al concerto di Radio Italia



Salute, bimba senegalese di sei mesi operata all'Arnas Civico di Palermo. Schifani: "Grande generosità del nostro sistema sanitario"



Sintomi, algoritmi e rischi: perché il medico resta il filtro essenziale nell'era dell'AI
CLICCA PER IL VIDEO




Schifani: "Amarezza per lo stralcio dell'articolo per il sostegno all'export. Termovalorizzatori? Stiamo lavorando con Bruxelles" [CLICCA PER IL VIDEO](#)

BarSicilia

Bar Sicilia con il presidente della Cesi Raspanti: "La guerra turba l'equilibrio del Creto. Serve più responsabilità umana, ma confidiamo in Cristo che guida la storia" [CLICCA PER IL VIDEO](#)



La Buona Salute

La Buona Salute 63° puntata: Ortopedia oncologica

Oltre il Castello

Castelli di Sicilia: 19 'mini guide' per la sfida del turismo di prossimità [CLICCA PER IL VIDEO](#)




ilSicilia.it
LAVORO & CONCORSI

Pubblicazione: mercoledì 21 Gennaio 2026

► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 gennaio 2026**

Pubblicazione: martedì 20 Gennaio 2026

► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 2 - 9 e 16 gennaio 2026**

Pubblicazione: lunedì 19 Gennaio 2026

► **Bandi e concorsi: Le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 gennaio 2026**

[Entra nell'Archivio Lavoro & Concorsi](#)



Castello di Taormina®
 La Perla del Mediterraneo dai Quattro Panorami

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Cookie Policy \(UE\)](#)
- [Disconoscimento](#)
- [Dichiarazione sulla Privacy \(UE\)](#)

Copyright © ilSicilia | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.

Direttore Editoriale: Maurizio Scaglione

Direttore Responsabile: Maria Calabrese

p.zza Sant'Oliva, 9 - 90141 - Palermo - 091335557

P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da [La Digitale srl](#) - info@ladigitale.it